



## PROTOCOLLO DI AZIONE DI VIGILANZA COLLABORATIVA

PER LA FASE DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE con

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

PER L'INTERVENTO "Invaso di Campolattaro"

### PREMESSO CHE

- L'art. 222 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, vigente dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, definisce le funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l'art. 222 comma 3 lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 dispone che l'Autorità vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza nonché sui contratti esclusi dall'ambito di applicazione del Codice;
- l'art. 222 comma 3 lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 dispone che l'Autorità vigila sulla corretta esecuzione dei contratti pubblici;
- l'art. 222 comma 3 lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 dispone che per affidamenti di particolare interesse l'Autorità svolge attività di vigilanza collaborativa attuata previa stipula di protocolli di intesa con le stazioni appaltanti richiedenti, finalizzata a supportare le medesime nella predisposizione degli atti, nell'attività di gestione dell'intera procedura di gara e nella fase di esecuzione del contratto;
- l'attività di vigilanza esercitata ai sensi dell'art. 222 comma 3 lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 è volta a rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento poste in essere dalle stazioni appaltanti, a ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, con efficacia dissuasiva di ulteriori condotte corruttive o, comunque, contrastanti con le disposizioni di settore;
- detta attività si svolge in presenza dei presupposti e secondo le modalità procedurali disciplinati dal Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, emanato con delibera n. 269 del 20 giugno 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 151 del 30.06.2023;
- l'art. 3 del predetto Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa, dispone che le stazioni appaltanti, prima di indire una procedura di gara, possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza preventiva finalizzata a supportare le medesime nella predisposizione degli atti di gara, a verificarne la conformità alla normativa di settore, a individuare clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, situazioni di conflitto di interesse, nonché a monitorare lo svolgimento dell'intera procedura di gara ed eventualmente la fase di esecuzione;
- l'art. 4 del citato Regolamento individua specifici presupposti per l'attivazione della vigilanza collaborativa che, in quanto forma particolare di verifica di carattere prevalentemente preventivo, per essere esercitata efficacemente, non può rivolgersi alla totalità degli appalti indetti da una stazione appaltante, ma a casi di particolare interesse;
- il richiamato art. 4 al comma 1 indica come di particolare interesse:
  - a) gli affidamenti disposti nell'ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico;
  - b) gli affidamenti disposti a seguito di calamità naturali;

- c) gli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche;
- d) gli affidamenti di lavori di importo superiore a 100.000.000,00 di euro o di servizi e forniture di importo superiore a 15.000.000,00 di euro;
- e) gli affidamenti di lavori di importo superiore a 50.000.000,00 di euro o di servizi e forniture di importo superiore a 5.000.000,00 di euro, rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari;
- anche al di fuori delle ipotesi appena elencate, l'Autorità può disporre l'accoglimento di istanze di vigilanza collaborativa, in presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo, ovvero, di rilevate situazioni anomale e, comunque, sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali; infine, la vigilanza collaborativa può essere richiesta dalle stazioni appaltanti anche nei casi in cui uno o più contratti siano stati oggetto dell'applicazione delle misure di cui all'art. 32, comma 1, del d. l. n. 90 del 2014;
- in data 2 marzo 2023, è stato sottoscritto un protocollo quadro con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, MIMS (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, MIT) che riguarda la realizzazione delle 102 opere prioritarie, per le quali è stata disposta la nomina di 49 Commissari Straordinari dotati di ampi poteri in deroga, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.l. n. 32/2019 c.d. decreto Sbocca-cantieri, aperto alla successiva adesione dei Commissari che intendono rivolgersi all'ANAC per avere un supporto nelle forme della vigilanza collaborativa, come regolata dalla legge, dal regolamento ANAC e dal medesimo protocollo;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2022, il prof. Attilio Toscano è stato nominato Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di "programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile ed irriguo", ai sensi dell'art. 4, co. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- con nota del 8 giugno 2023, il Commissario Attilio Toscano ha chiesto l'attivazione della vigilanza collaborativa in relazione alla procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro di servizi di progettazione e lavori in tre lotti per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN), quale opera soggetta a procedura speciale PNRR inclusa nell'allegato IV del decreto legge 31.05.2021, n. 77, per un importo complessivo di euro 529.272.181,94;
- considerato il rilievo strategico ed economico dell'intervento, l'ANAC ha assicurato il proprio supporto fino alla conclusione della gara, avvenuta con l'approvazione delle proposte di aggiudicazione, con decreto n. 725 del 28/09/2023;
- visto il protocollo di legalità sottoscritto tra Prefettura, Commissario e Regione Campania in data 26 ottobre 2023;

#### **CONSIDERATO CHE**

- in data 29 gennaio 2024, il Commissario Straordinario del Governo per l'intervento "Invaso di Campolattaro" tenuto conto delle positive ed efficaci interlocuzioni avute con l'Autorità, ha chiesto che il supporto dell'ANAC nelle forme della vigilanza collaborativa, prosegua anche per la fase di esecuzione dei lavori;
- l'art. 12 del Protocollo quadro stipulato con il MIMS prevede la possibilità di individuare ulteriori forme di collaborazione anche finalizzate al monitoraggio dell'esecuzione degli interventi;
- sussiste il presupposto del particolare interesse ai sensi dell'art. 222 comma 3 lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nonché quello dall'art. 4, comma 1, lett. d), del vigente Regolamento

ANAC in materia di Vigilanza Collaborativa, ritiene di avviare un'attività di vigilanza collaborativa per la fase dell'esecuzione;

- è opportuno definire le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa sulla fase di esecuzione, mediante uno specifico Protocollo di Intesa;

### **TUTTO QUANTO PREMESSO**

**l'Autorità Nazionale Anticorruzione** (di seguito anche 'l'Autorità'), nella persona del suo Presidente, Avv. Giuseppe Busia,

e

**il Commissario Straordinario del Governo per l'intervento "Invaso di Campolattaro"** (di seguito anche "Commissario"), nella persona del prof. Attilio Toscano,

sottoscrivono il presente

### **PROTOCOLLO DI AZIONE PER LA FASE DELL'ESECUZIONE**

#### **Articolo 1**

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di azione.

#### **Articolo 2**

(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa finalizzata a verificare la conformità degli atti alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, con specifico riferimento alla fase dell'esecuzione contrattuale.
2. Ai fini dell'efficacia della vigilanza medesima, nei successivi articoli sono individuati gli atti ed i soggetti su cui saranno effettuate le verifiche, in conformità a quanto previsto dal già citato Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici.
3. In particolare, il procedimento di verifica preventiva sugli atti adottati in corso di esecuzione si svolgerà secondo le modalità ed i termini indicati dal già richiamato Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, con il fine di assicurare la tempestiva adozione degli stessi.

#### **Articolo 3**

(Oggetto)

L'attività che l'Autorità porrà in essere riguarda l'esecuzione degli appalti specifici, sottoscritti a valere sui tre accordi quadro, aggiudicati all'esito della procedura aperta ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016 per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per "l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" CUP: B87B20098990009, Lotto 1 CIG 9896301DEC € 317.862.401,38 oltre IVA, Lotto 2 CIG 9896452A89 € 140.209.111,67 oltre IVA, Lotto 3 CIG 9896514DB2 € 71.200.671,59, oltre IVA.

#### **Articolo 4**

(Attività del Commissario Straordinario)

1. Il Commissario si impegna a trasmettere gli atti previsti nel presente Protocollo, quando predisposti dalla stazione appaltante, Regione Campania, secondo il procedimento di seguito indicato e, più in generale, in conformità alle previsioni contenute nel presente Protocollo di Azione e nel Regolamento ANAC in materia di vigilanza collaborativa.
2. Le osservazioni rese dall'Autorità nell'espletamento dell'attività di vigilanza collaborativa saranno indirizzate al Commissario che provvederà alle successive comunicazioni con la stazione appaltante.

#### **Articolo 5**

(Trasmissione degli appalti specifici)

1. Al fine di consentire all'Autorità di avere un quadro complessivo sull'andamento dell'esecuzione, il Commissario si impegna trasmettere tutti gli appalti specifici sottoscritti, con l'indicazione dell'Accordo quadro al quale si riferiscono.

#### **Articolo 6**

(Atti sottoposti a verifica preventiva)

1. Forma oggetto di verifica preventiva la seguente documentazione, da trasmettere prima che acquistino rilevanza esterna:
  - atti aggiuntivi e/o documenti integrativi dei contratti quadro con effetti sull'esecuzione degli appalti specifici;
  - atti aggiuntivi, relativi a varianti e ad altre modifiche contrattuali;
  - sospensioni contrattuali;
  - proposte di risoluzione contrattuale o di recesso;
  - proroghe e rinnovi;
  - accordi bonari e atti transattivi.

L'Autorità si riserva, comunque, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini del corretto svolgimento dell'attività collaborativa.

#### **Articolo 7**

(Procedimento di verifica preventiva)

1. Il procedimento di verifica si articola secondo le seguenti modalità:
  - a. Il Commissario trasmette gli atti di cui al precedente articolo 4 all'Autorità preventivamente alla loro formale adozione;
  - b. a seguito della trasmissione l'Autorità esprime un parere, anche formulando eventuali osservazioni;
  - c. in particolare, qualora si individuino irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce dell'Autorità, l'ANAC formula un rilievo motivato e lo trasmette al Commissario;
2. In tale ultima ipotesi, il Commissario:
  - a. se ritiene fondato il rilievo, vi si adegua, modificando o sostituendo l'atto in conformità al rilievo stesso, inviando altresì copia del documento in tal senso rettificato;
  - b. se, invece, non ritiene fondato il rilievo, presenta le proprie controdeduzioni all'Autorità e assume gli atti di propria competenza.

## **Articolo 8**

(Contratti di subappalto)

1. Il Commissario si impegna a comunicare su base quadrimestrale tutti i nominativi dei subappaltatori autorizzati che l'esecutore ha contrattualizzato, in modo da consentire all'Autorità le eventuali verifiche a campione, anche previa indicazione del Commissario, in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i soggetti della stazione appaltante (a titolo esemplificativo responsabile unico del procedimento e direttore dei lavori).
2. L'Autorità si riserva, di effettuare verifiche a campione, anche previa segnalazione "motivata" del Commissario, sugli operatori economici di cui al comma 1, anche in ordine alla sussistenza dei requisiti di moralità e professionali, nonché sul CCNL applicato al personale impiegato nell'appalto, in relazione agli impegni assunti all'atto della stipulazione degli appalti specifici.
3. Il Commissario si impegna a fornire all'Autorità l'accesso alla banca dati di cui all'art.7 del protocollo di legalità sottoscritto in data 26 ottobre 2023 dal Commissario, dalla Prefettura di Benevento e dalla Regione Campania.

## **Articolo 9**

(Conflitti di interesse)

1. Sono sottoposti a verifica preventiva i seguenti atti:
  - designazione dei soggetti di parte pubblica che compongono il collegio consultivo tecnico;
  - nomina della Commissione di collaudo, previa verifica della documentazione di gara, ove si preveda di affidare il servizio a professionisti esterni.
2. Qualora si renda necessario, in presenza di particolari circostanze, il Commissario può richiedere ulteriori verifiche in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi anche potenziale, nei riguardi di altri soggetti che intervengano con compiti funzionali nella esecuzione del contratto.

## **Articolo 10**

(Ulteriori attività)

1. Le parti si riservano di individuare ulteriori forme di collaborazione finalizzate al monitoraggio dell'esecuzione dei lavori e alle verifiche sugli operatori economici aggiudicatari, anche mediante la programmazione di accessi in cantiere.

## **Articolo 11**

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

## **Articolo 12**

(Richieste di accesso agli atti)

1. Le richieste di accesso agli atti che riguardino, nello specifico, le note con cui l'Autorità rende le proprie osservazioni nell'espletamento della vigilanza collaborativa ai sensi del presente Protocollo, saranno trattate ed istruite anche con l'ausilio della stazione appaltante Regione Campania, dal Commissario, che si impegna a concedere l'accesso alle suddette note.

## **Articolo 13**

(Prerogative e responsabilità del Commissario e della stazione appaltante)

1. Le attività svolte dall'Autorità nell'ambito della vigilanza collaborativa disciplinata dal presente Protocollo di Azione non costituiscono né determinano ingerenza nella fase decisoria che rimane prerogativa esclusiva del Commissario e della stazione appaltante, né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità di qualsivoglia tipologia in merito. Restano, pertanto, fermi i poteri di vigilanza, segnalazione e sanzionatori istituzionalmente attribuiti all'ANAC.

Il Presidente dell'Autorità  
Nazionale Anticorruzione  
*Avv. Giuseppe Busia*

Il Commissario Straordinario  
*Prof. Attilio Toscano*

Firmato digitalmente il 18 aprile 2024